

Codice A17090

D.D. 6 luglio 2015, n. 403

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale del FEASR - PSR 2007 - 2013 - Misura 124 Azione 1 - Istituzione di una commissione per la valutazione delle controdeduzioni inviate dai beneficiari in relazione a progetti per i quali sia stato inviato un preavviso di rigetto della pratica.

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GUCE L 277 del 21.10.2005) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GUCE L 209 dell'11.8.2005) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GUCE L 210 del 31.7.2006) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GUCE L 368 del 23.12.2006) e s.m.i.;

visti i regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, n. 482/2009 della Commissione dell'8 giugno 2009, che modificano i Regg. n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e n. 1974/2006 e della Commissione del 15 dicembre 2006 nell'ambito della valutazione dello stato di salute della Politica Agricola Comune noto come "Health Check";

considerate le modifiche agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) approvate con decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009 (Nuove sfide dell'Heath Check);

visto il Piano Strategico Nazionale (PSN) 2007-2013 per lo sviluppo rurale, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento CE n. 1698/2005, nella versione finale del 21 dicembre 2006, ricevuto dalla Commissione Europea con nota n. 624 dell' 11 gennaio 2007 e s.m.i.;

viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in seguito all'intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzo dei fondi relativi agli interventi dello sviluppo rurale e a quelle afferenti ad altre disposizioni comunitarie che prevedono regimi di aiuto assimilabili;

visto il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), e s.m.i., da ultima quella approvata con nota della Commissione europea Ares(2013)2866363 inviata via SFC il 12 agosto 2013 e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 6393 del 23 settembre 2013;

vista la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte intitolata " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare " rivolta ad aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

considerato che la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte intende:

- migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;
- accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all'incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;
- agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo ;
- ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.

dato atto che la scheda della Misura 124 Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013:

- delinea le modalità di attuazione e i soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;
- definisce le condizioni generali di ammissibilità e i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

considerato che, per ottimizzare la realizzazione degli obiettivi che la Misura 124 - Azione 1 intende promuovere, è opportuno attivare uno o più bandi specifici;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 67-13251 dell'8 febbraio 2010 che approva le disposizioni attuative della Misura 124, Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" e demanda alla Direzione Agricoltura, Settore Servizi alle imprese la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste;

Vista la DD n. 925 del 19/10/2012 relativa alla ripartizione dei compiti e delle responsabilità dei funzionari impegnati a vario titolo nella gestione delle domande di aiuto e delle pratiche presentate sulla Misura 124 Azione 1;

Considerata la nota prot. 1935/A17090 del 5/2/2015 con cui il Direttore della Direzione Agricoltura ha individuato quale responsabile di grado superiore e di responsabile liquidatore della Misura 124 azione 1 il Dott. Alessandro Caprioglio;

Nell'ambito delle istruttorie di pagamento di saldo, emerge l'opportunità, per ragioni di terzietà e imparzialità, di far valutare le controdeduzioni inviate dal beneficiario che abbia ricevuto un preavviso di rigetto della pratica ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 da una apposita commissione. Il parere, espresso da tale commissione, non è vincolante, e sarà utilizzato all'interno dell'istruttoria della pratica;

La commissione, costituita da componenti interni della Direzione Agricoltura, dovrebbe avere la seguente composizione:

- o 1 esperto dell'area giuridica;
- o 2 tecnici;

Dovrebbe inoltre essere prevista una eventuale funzione di supporto tecnico-scientifica dall'esterno per particolari approfondimenti tecnico/scientifici quando non recuperabili all'interno della Commissione stessa;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione di tale commissione;

Ritenuto opportuno designare quali componenti della Commissione i seguenti nominativi:

- esperto dell'area giuridica: D.ssa Alessandra Berto, (membro supplente: D.ssa Martina Moratto);
- tecnici: Ing. Laura Cassinelli, Dott. Leandro Verduci (membri supplenti: D.ssa Maria Gimondo, D.ssa Silvia Bottaro);

tenuto conto che il presente provvedimento non deve comportare oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

visto l’articolo 17 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

determina

- 1) di istituire una commissione per la valutazione delle controdeduzioni inviate dai beneficiari in relazione a progetti per i quali sia stato inviato un preavviso di rigetto della pratica nell’ambito della Misura 124 Azione 1 'Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare';
- 2) di stabilire che il parere, espresso da tale commissione, non è vincolante;
- 3) di designare quali componenti della Commissione i seguenti nominativi:
 - esperto dell’area giuridica: D.ssa Alessandra Berto, (membro supplente: D.ssa Martina Moratto);
 - tecnici: Ing. Laura Cassinelli, Dott. Leandro Verduci (membri supplenti: D.ssa Maria Gimondo, D.ssa Silvia Bottaro);
- 4) di stabilire che, previa nomina con Determinazione Dirigenziale, la commissione di cui al punto 1) del dispositivo può essere integrata con una eventuale funzione di supporto tecnico-scientifica dall'esterno per particolari approfondimenti tecnico/scientifici quando non recuperabili all'interno della Commissione stessa;
- 5) di stabilire che la commissione di cui al punto 1 non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010

IL DIRIGENTE
Arch. Alessandro CAPRIOGLIO